



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici A.A. 2020/2021

Laurea

DIRITTO AMMINISTRATIVO

9 Crediti

Docente responsabile: GIULIA MANNUCCI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2019.

Gli studenti potranno utilizzare in alternativa, quando sarà disponibile, la nuova edizione di D. Sorace, S. Torricelli, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

- A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa.
- B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra privato e p.a. in confronto a un rapporto tra privati.
- C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno accompagnate dall'esame di alcuni casi giurisprudenziali secondo modalità seminariali con la partecipazione attiva degli studenti. Sarà sperimentata una modalità interattiva di verifica dell'apprendimento, utilizzando moodle; verranno infatti proposte via smartphone delle domande durante l'ora di lezione, con risposte da dare in forma anonima, che, offrendo una statistica delle risposte corrette, consentiranno di accertare la comprensione degli argomenti oggetto della lezione. Sono previsti seminari tenuti da funzionari pubblici, magistrati e altri docenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova riguarderà l'intero programma di esame e comprenderà tre domande: una su un argomento generale, una su un argomento di dettaglio, una che richiederà una riflessione personale che metta in collegamento più istituti.

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30 risposta completa e tale da denotare capacità di collegamento tra gli istituti e riflessione personale;

26-27 risposta corretta e completa;

24-25 risposta corretta, ma non completa;

22-23 risposta che denota alcune carenze nella comprensione dell'istituto;

18-21 risposta appena sufficiente a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base.

Durante la prova orale è ammessa la consultazione dei testi normativi.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

15 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

15 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

IL corso si terrà in modalità laboratoriale, andando a simulare la predisposizione di atti amministrativi, la preparazione di pareri, la scrittura di sentenze.

TESTI DI RIFERIMENTO

De Lucia - Luciani - Romeo - Torricelli, Casi scelti di diritto amministrativo, Torino, 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la capacità applicativa del diritto amministrativo, nei diversi ambiti in cui egli potrà essere chiamato a dover operare.

PREREQUISITI

E' consigliato avere sostenuto il corso di diritto amministrativo e gli altri moduli di diritto amministrativo avanzato

METODI DIDATTICI

Lettura e prefazione di testi in modo autonomo, da discutere in classe

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso comincerà il giorno Lunedì 3 maggio, dopo la fine dei moduli del secondo semestre tenuti dai prof. Carrà e Cartei.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si tiene in forma scritta e consiste nella preparazione di un atto, parere o sentenza.

PROGRAMMA ESTESO

Il laboratorio si sviluppa attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti, tradotti in atti amministrativi, pareri o sentenze. Nella seconda parte, si elaboreranno in concreto degli atti, attraverso la risoluzione della problematica giuridica sottesa al caso e la sua traduzione in forma di provvedimento, parere legale o decisione giurisdizionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio C

15 Crediti

Docente responsabile: MATILDE CARRA'

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nozioni di base sulla tutela giurisdizionale nei confronti dell'amministrazione

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Carrà, Elementi di diritto amministrativo. L'attività amministrativa, ult. ed. capitoli 14 e 15; M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, ult. ediz. parte quarta

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle conoscenze fondamentali sul sistema di tutela del singolo nei confronti delle amministrazioni pubbliche

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

Origini della tutela giurisdizionale e recenti trasformazioni della tutela nei confronti della p.a. I ricorsi amministrativi. La giurisdizione amministrativa. Azioni; tutela cautelare; tutela esecutiva

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio D

15 Crediti

Docente responsabile: GIAN FRANCO CARTEI

DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALISTICO

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso tratterà dei rapporti fra gli enti del Terzo Settore e le pubbliche amministrazioni, alla luce del Codice del Terzo settore, adottato con i D.Lgs. n. 117/2017

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma per gli studenti non frequentanti è il seguente: PIERLUIGI CONSORTI, LUCA GORI, EMANUELE ROSSI, Diritto del Terzo settore, Bologna, Il Mulino, 2018, cap. VI. I rapporti fra Terzo settore e pubblica amministrazione, VII. Il sistema di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore; VIII. Il regime dei controlli sugli enti del Terzo settore. Pag. 135 -190

FREDIANI, Emiliano, I rapporti con la pubblica amministrazione alla luce dell'art. 55 del codice del Terzo settore. In Non profit paper, 2017 n. 3, pag. 157-172

ALBANESE A, I servizi sociali nel codice del Terzo settore e nel codice dei contratti: dal conflitto alla complementarità, in Munus, Rivista giuridica dei servizi pubblici, n. 1/2019 pag. 139-186

Sentenze:

Corte Costituzionale n. 131/2020

Corte di Giustizia UE 29 novembre 2007 C-119/06 Commissione c. Regione Toscana

Corte di Giustizia UE 11 dicembre 2014 C- 113/13 ASL n. 5 Spezzino

Corte di Giustizia UE 28 gennaio 2016 C-50/14 Consorzio Artigiano Servizio Taxi e Autonoleggio (CASTA);

Per gli studenti frequentanti saranno previste lezioni di tipo seminariale, anche con la partecipazione di esperti ed operatori del Terzo settore. Le indicazioni relative ai materiali didattici verranno pubblicate sulla piattaforma Moodle, unitamente al calendario delle lezioni e dei relativi argomenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire la conoscenza delle modalità di rapporto fra enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle esperienze applicative. Attraverso l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali, verranno esaminati anche i profili di criticità emersi nei primi anni di attuazione del Codice.

PREREQUISITI

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver già superato Diritto Amministrativo

METODI DIDATTICI

Lezioni di tipo seminariale, svolti attraverso un metodo interattivo e di discussione, anche con la partecipazione di operatori ed esperti del Terzo Settore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale sui temi trattati a lezione e sui materiali forniti; eventuale discussione e argomentazione sui casi giurisprudenziali

PROGRAMMA ESTESO

L'evoluzione dei rapporti fra soggetti del Terzo Settore e pubbliche amministrazioni; il principio di sussidiarietà e la sua attuazione; il codice del Terzo Settore: un nuovo paradigma di rapporto. Coprogrammazione e coprogettazione; le convenzioni con le p.a e i rapporti fra CTS e Codice dei contratti pubblici. Il sostegno e la promozione pubblica del Terzo Settore. Il regime dei controlli sugli enti del Terzo Settore

DIRITTO COMMERCIALE

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

TESTI DI RIFERIMENTO

G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 8° ed., Zanichelli, Bologna, 2019; Volume I: tutto (esclusa la parte sulle procedure concorsuali, su concorrenza e brevetti); Volume II: tutto il testo, ad eccezione delle Lezioni XXXII ("Le società cooperative e le mutue assicuratrici"), XXXVI ("Trasformazione, fusione e scissione. Profili di diritto internazionale") e del par. 3.4.3. della Lezione XXXV ("Il bilancio consolidato"). Del testo esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2017), che ha esattamente lo stesso contenuto.

P. Lucarelli, L. Ristori, I contratti commerciali di durata, Wolter Kluwer.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa, contratti di impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Le conoscenze si completeranno con il Diritto commerciale avanzato nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (si veda la sezione "Programma del corso").

CAPACITÀ

- i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà curata la pubblicazione su moodle di tutto il materiale necessario per l'apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale verrà sostenuto sia dagli studenti non frequentanti che dagli studenti frequentanti in forma orale. L'orale prevede la discussione su tutto il programma del corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

15 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

Altro docente: ALESSANDRO LUCIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le imprese e la concorrenza. I segni distintivi. I contratti commerciali.

Il finanziamento dell'impresa, i contratti bancari e i mezzi di pagamento.

Principi generali in tema di crisi dell'impresa e insolvenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

BUONOCORE (ideato da), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli,

2020: parte I (capitoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8), parte III (cap. 1), intera parte IV, intera parte VI.

LUCARELLI-RISTORI, Contratti commerciali di durata, Wolters Kluwer, 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di mercato e concorrenza fra imprenditori.

Principi e disciplina del finanziamento delle imprese, con particolare riferimento alle fonti di finanziamento bancario e ai contratti che regolano il rapporto fra banche e imprese.

Principi generali in tema di crisi dell'impresa.

CAPACITÀ

i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società, con particolare riferimento alla capacità dell'impresa di vivere e svilupparsi all'interno del mercato nonché ai rimedi previsti dall'ordinamento nel caso di incapacità dell'impresa di competere e di sua crisi

ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

È consigliabile aver studiato la materia del Diritto commerciale di base (impresa e società)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni. Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso anche attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. La padronanza dei testi normativi di riferimento, che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientamento nel testo normativo medesimo).

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale.

PROGRAMMA ESTESO

Impresa e concorrenza. La concorrenza fra imprese. Le regole di comportamento sul mercato e la concorrenza sleale.

Concorrenza e competitività. Il contratto di rete

finanziamento dell'impresa e rapporti con le banche.

Il finanziamento dell'impresa con particolare riferimento alle società commerciali.

La struttura finanziaria delle società di capitali

Capitale di rischio e capitale di credito

Le fonti di finanziamento dell'impresa.

I contratti bancari e gli altri contratti del mercato finanziario.

Il sistema dei pagamenti. I contratti commerciali. I segni distintivi.

Diritto della crisi d'impresa.

Le procedure concorsuali e il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (2019).

La direttiva UE n. 1023/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 in materia di ristrutturazione e insolvenza

DIRITTO COSTITUZIONALE

9 Crediti

Docente responsabile: ORLANDO ROSELLI

Altro docente: MARTA PICCHI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione. L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, reperibili sul sito www.normattiva.it.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Le autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province Comuni). Il potere giudiziario. I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti (in particolare, giusto processo e nuovo titolo V) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore (comprehensive delle esercitazioni).

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti l'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Studenti frequentanti

Agli studenti frequentanti sarà data la possibilità di svolgere prove intermedie, aventi ad oggetto le parti del programma già trattate durante le lezioni. Si svolgeranno in forma scritta, e consisteranno in due domande a risposta aperta, alle quali si dovrà rispondere in un'ora. In caso di esito positivo delle prove intermedie, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, tali parti del programma possono essere scomutate dall'esame finale, fermo restando che, in sede di esame finale, si richiederà comunque la conoscenza delle relative nozioni di base. In caso di esito negativo delle prove intermedie, le relative parti del programma saranno comunque oggetto della prova orale finale.

Per gli studenti che hanno sostenuto la prova scritta intermedia con esito positivo, l'esame comprende la sola prova orale.

La valutazione sarà positiva se gli argomenti oggetto delle domande (scritte e orali) saranno trattati in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. In particolare, saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Inoltre, si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni);
- la struttura e le funzioni del sistema del potere giudiziario.
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

DIRITTO COSTITUZIONALE PER IL TERZO SETTORE

6 Crediti

Docente responsabile: ERIK LONGO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si propone di approfondire il quadro costituzionale delle libertà con un focus specifico sulle organizzazioni del terzo settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

Dovranno preparare l'esame sul materiale di sotto riportato secondo le modalità che verranno indicate dal docente nelle prime lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

PAOLO CARETTI, GIOVANNI TARLI BARBIERI, I diritti fondamentali

Libertà e diritti sociali, GIAPPICHELLI, 2017 (solo i capitoli: III, IV, V, VI, XI, XII, XIV).

PIERLUIGI CONSORTI, LUCA GORI, EMANUELE ROSSI, Diritto del Terzo settore, il Mulino, 2018 (esclusi capitoli V e VIII).

RENZO COSTI, Le linee portanti dell'ordinamento del terzo settore, in Analisi Giuridica dell'Economia, 17(1), 2018, pp. 11-18.

LUCA GORI, La riforma del Terzo settore e gli spazi di autonomia regionale, in Politiche sociali, 6(2), 2019, pp. 317-332.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è destinato allo studio degli enti operanti nell'ambito del terzo settore ed all'analisi dell'evoluzione del loro ruolo alla luce del quadro costituzionale, della disciplina codicistica e della legislazione speciale.

PREREQUISITI

Occorre aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale generale ed avere basi di diritto amministrativo.

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto soprattutto attraverso lezioni frontali. A partire dall'inizio delle lezioni, il docente inserirà on-line, sulla piattaforma Moodle dell'Università di Firenze, il materiale relativo al corso che verrà utilizzato durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

Per gli studenti frequentanti il materiale su cui preparare l'esame verrà indicato dal docente durante le prime lezioni. L'esame sarà svolto in forma orale.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Esame orale con tre domande: una sulla parte del corso dedicata allo studio delle libertà fondamentali; una sullo statuto costituzionale del terzo settore; una sulla legge del 2017.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso affronta gli aspetti centrali della tutela costituzionale delle libertà fondamentali con specifico interesse alla disciplina del terzo settore, di cui si analizzeranno gli aspetti storici, lo statuto costituzionale e le caratteristiche della riforma del 2017.

DIRITTO DEGLI STRANIERI

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire gli strumenti per valutare il fenomeno dell'immigrazione e le difficoltà che presenta la sua regolazione in via normativa, oltre a fornire una introduzione critica delle modalità di tale regolamentazione predisposta dal legislatore.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Santoro, DEMOCRAZIA ESCLUDENTE

E INTEGRAZIONE NEOSCHIAVISTA. Saggi di diritto degli stranieri, Quaderni dell'Altro diritto, Pisa, Pacini, 2021 (solo ebook).

oppure

A. Di Martino, Sfruttamento del lavoro. Il valore del contesto nella definizione del reato, Bologna, il Mulino, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Si cercherà di fornire un quadro della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, sarà analizzata la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi-culturale. Nella seconda parte ci si soffermerà invece su problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (lo sfruttamento lavorativo dei migranti, la tratta, l'asilo ecc.)

Capacità

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie e in materia di asilo. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti.

Competenze

Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, Diritto privato II, Diritto penale e Diritto Amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

Il corso si dividerà in due parti. Nella prima saranno illustrati da parte del docente della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni. Sarà discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, della criminalità dei migranti e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. La seconda parte verterà invece su alcune problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (reazione della direttiva sulla repressione del lavoro illegale dei migranti, nuova normativa sulla tratta, richiedenti asilo, ecc.)

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Gli studenti frequentanti potranno scegliere di svolgere una relazione orale e scritta su uno dei temi della seconda parte del corso. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte si porrà l'accento sulla natura del diritto. In nessun campo come nel diritto degli stranieri emerge oggi con chiarezza che il diritto non coincide con la legge, ma è un'operazione complessa, in continuo divenire, a cui partecipano una pluralità di attori. Questo vuoi da un lato per la interdisciplinarietà del diritto degli stranieri e per i molteplici livelli a cui si collocano le sue fonti, dall'altro per la peculiarità delle questioni che esso spesso è chiamato a regolare: le questioni di una società multiculturale, in cui anche le regole di convivenza che si tendono a dare per scontate sono, per alcuni dei membri, problematiche. L'analisi del testo unico si soffermerà in particolare sulle regole relative all'ingresso in Italia, i tipi di permesso di soggiorno e i diritti ai quali consente di accedere, le espulsioni.

Nella seconda parte si analizzeranno alcuni settori della normativa che regola la vita degli stranieri in base alle scelte degli studenti.

DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

TESTI DI RIFERIMENTO

W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), Elementi di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, orale, consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro. La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato, nella prima parte, al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e, nella seconda parte, alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto).

DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO

15 Crediti

Docente responsabile: MARIA PAOLA MONACO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso approfondisce attraverso uno studio approfondito anche delle soluzioni offerte dalla giurisprudenza i principali istituti del rapporto di lavoro subordinato (in particolare, diritti, obblighi e poteri delle parti del rapporto di lavoro, tipologie di contratti di lavoro, disciplina in tema di licenziamento e di gestione delle crisi aziendali).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti il testo di approfondimento è il seguente:

AA.VV., Vicende ed estinzione del rapporto di lavoro, Giuffrè, 2018, ISBN - 9788814216916 - da pag. 1 a p. 442 con esclusione delle pagine successive.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento e discussione di casi.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio dei testi deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale, consiste in tre-quattro domande sull'intero programma (15 CFU). La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Approfondimento orientato in senso teorico-pratico, con riferimento all'esperienza giurisprudenziale e operativa in generale regolazione del mercato del lavoro; nozione di lavoro subordinato; forme di lavoro non subordinato; il datore di lavoro; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti patrimoniali e personali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tecniche di gestione (sotto il profilo dei rapporti di lavoro) delle crisi di impresa. Il corso avrà inoltre una parte – intersecata con la prima – di approfondimento specialistico, e consistente in lezioni seminariali ed esercitazioni di taglio pratico.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

Altro docente: FRANCESCO FALSO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italian

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso affronta i principali istituti che connotano il sistema italiano di sicurezza sociale e si articola in due parti, la prima dedicata alle tematiche di carattere generale attinenti al rapporto giuridico previdenziale, la seconda dedicata ai regimi assicurativi relativi ai diversi eventi protetti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cinelli M., Giubboni S., Lineamenti di diritto della previdenza sociale, Wolters Kluwer Cedam, 2020

Chiaromonte W., Mobilità intraeuropea e sicurezza sociale, disponibile sulla piattaforma moodle

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

Familiarizzazione con le problematiche relative alla costituzione e all'autonomia dei rapporti previdenziali, con le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative in materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale consiste generalmente in due-tre domande sul programma indicato.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti durante la parte seminariale del corso concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico.

La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione, per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

6 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il processo di integrazione europea: cenni alle origine e alle prospettive future. Competenze, quadro istituzionale e procedure di adozione degli atti. L'ordinamento giuridico dell'Unione: fonti, primato, effetti diretti e disapplicazione. Il sistema giudiziario dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Principi e regole della politica europea di immigrazione e asilo

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulle sentenze e materiali forniti durante il corso.

Studenti non frequentanti: G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Roma-Bari, Laterza, 2020, ad eccezione dell'ultimo capitolo; G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea - parte speciale, 2015, Capitolo II.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea e la capacità di riconoscere e interpretare le diverse fonti giuridiche rilevanti, incluso il loro impatto nell'ordinamento interno.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze; esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta.

L'esame tenderà a verificare la conoscenza dei vari temi affrontati nei manuali o a lezione. In particolare sarà accertata la capacità di comprendere gli effetti e i rapporti tra le diverse fonti del diritto.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione: caratteristiche UE. Successione dei Trattati; Valori e obiettivi dell'UE; Sanzioni ex art. 7 TUE. Adesione e recesso. La "Brexit".

Quadro istituzionale: Consiglio europeo: composizione, funzioni, deliberazioni; Consiglio: composizione; maggioranze, funzioni. Commissione: composizione (audizioni di fronte al PE; caso Barroso 2004); funzioni. Parlamento europeo: composizione, funzioni. Istituzioni giudiziarie. Corte di giustizia: articolazione interna, composizione (designazione dei giudici da parte dei Governi: comitato 255 TFUE); funzioni. BCE e Corte dei conti: composizione e accenno alle funzioni. Il sistema delle competenze: principio di attribuzione; categorie di competenze; obiettivi-competenze-poteri. Parere 2/94 del 1996: poteri impliciti; parallelismo delle competenze; art. 352 TFUE. Sentenza Germania e a. c. Commissione.

Applicazione differenziata, cooperazione rafforzata. Dichiarazione di Roma 25 marzo 2017. Principio di sussidiarietà: nozione, ruolo dei Parlamenti nazionali: controllo ex-ante, controllo ex-post. Avvocato generale Maduro, causa Vodafone 2010; sentenza Vodafone

Il sistema delle fonti: schema della scala gerarchica. I Trattati: caratteristiche (parere 2/13); effetti diretti verticali/orizzontali. Sentenze Van Gend & Loos, Cilfit, Defrenne. I principi generali: riferimenti espressi; metodo di rilevazione; collocazione nelle fonti. Sentenza Mangold. I diritti fondamentali, art. 6(3) TUE; sentenza Hauer. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE, art. 6(1) TUE: ambito di applicazione; livello di tutela; efficacia. Sentenze Fransson, Association de Mediation Sociale, Taricco. Adesione UE alla CEDU, art. 6(2)TUE: parere 2/94 del 1996; parere 2/13 del 2014.

Regolamenti: efficacia, tipo di obbligo; sentenza Monte Arcosu. Le direttive: destinatari, obbligatorietà, effetti diretti verticali/orizzontali. Sentenza Inter-Environnement Wallonie; Mangold; Marshall. Le decisioni: destinatari, obbligatorietà, effetti diretti verticali/orizzontali. Atti non vincolanti: raccomandazioni, pareri. Atti delegati-Atti di esecuzione: non trattati se non nell'analisi generale delle fonti.

Le procedure. La procedura legislativa ordinaria. Le procedure legislative speciali. La procedura di bilancio.

L'attuazione degli obblighi UE in Italia: la L. 234/2012 e il primato del diritto UE; leggi di delegazione europea e legge europea; tecniche di attuazione: delega legislativa, delega di delegificazione, attuazione in via amministrativa, attuazione diretta. L'attuazione del diritto UE nelle materie di competenza regionale: potere/obbligo delle Regioni di attuare il diritto UE; il potere sostitutivo "classico"; gli atti normativi del Governo di natura sostitutiva e cedevole.

I rapporti tra ordinamenti. Il punto di vista della Corte di giustizia: monismo, primato, effetto diretto, disapplicazione. Sentenze Costa; Fratelli Costanzo. Il punto di vista della Corte costituzionale italiana: dualismo; articoli 11 e 117 Cost.; fase pre-1984; sentenza Corte cost. 1984 n. 170, detta sentenza Granital. Il caso TARICCO e precisazioni successive.

Ricorso per infrazione: fase precontenziosa, ruolo della Commissione, fase contenziosa, sentenza; seconda infrazione, condanna sanzione pecuniaria; sentenza Commissione c. Italia 2015. Ricorso per responsabilità extracontrattuale dello Stato: presupposti, sentenze Francovich, Köbler, Faccini Dori. Rimedi procedurali interni per far valere la responsabilità dello Stato per violazione degli obblighi UE così come dei diritti riconosciuti dal diritto UE

Interpretazione conforme: Dansk Industri. Ricorso in via pregiudiziale: nozione di giurisdizione nazionale; facoltà/obbligo del rinvio; sentenze CILFIT e FOTO-FROST; riformulazione; effetti delle sentenze. Ricorso per annullamento: scopo, atti impugnabili, vizi degli atti, soggetti legittimati (in particolare le persone fisiche e giuridiche), effetti della sentenza. Ricorso in carenza: scopo, soggetti legittimati (in particolare le persone fisiche e giuridiche), procedura, effetti della sentenza.

Ricorso per responsabilità extracontrattuale dell'UE: scopo, requisiti, connessione con responsabilità extracontrattuale degli Stati membri.
Cittadinanza UE: nozione, diritti, effetti diretti. Sentenze Micheletti, Chen, Baumbast. Principi e regole delle politiche dell'Unione di immigrazione e asilo.

DIRITTO PENALE

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), nonché al principio di legalità con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), oltre che alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

Capacità

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale, sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo") e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore.

Una parte del corso avrà carattere laboratoriale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale, senza alcuna distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai principi fondamentali del diritto penale, all'analisi del reato, alle forme di manifestazione del reato e alla disciplina del sistema sanzionatorio;
- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- capacità di ragionamento critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in tre parti. Le prime due parti saranno dedicate alla "parte generale" del diritto penale e la terza parte sarà dedicata ad alcuni particolari ambiti del diritto penale.

In particolare, la prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione

punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata, in primo luogo, all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, alle cause di giustificazione e alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati). In secondo luogo, questa parte del corso fornirà anche nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

L'ultima parte del corso sarà dedicata ai reati contro la pubblica amministrazione, al diritto penale del lavoro e alla responsabilità degli enti.

DIRITTO PRIVATO

9 Crediti

Docente responsabile: SIMONA VICIANI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive, alle persone fisiche e giuridiche, atti e fatti giuridici. Sarà oggetto di approfondimento ulteriore la disciplina del contratto e dei diritti reali

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consiglia uno dei seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed.;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Cedam, ult. ed.;
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed.;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ult. ed.

Il programma riguarderà l'intero manuale scelto, eccettuati i capitoli relativi ai singoli contratti, famiglia, successioni e donazioni, responsabilità da fatto illecito.

Si rinvia anche ai materiali sulla piattaforma e-learning.

E' fortemente raccomandato l'uso del codice civile non commentato

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari;

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il ragionamento appreso per la soluzione di problemi giuridici.

PREREQUISITI

Capacità di comprensione di testi aventi un grado di complessità adeguato.

METODI DIDATTICI

Modalità blended.

Durante le lezioni i temi verranno trattati non solo su un piano teorico, ma con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale volto a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e dei testi indicati. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta autovalutativa.

PROGRAMMA ESTESO

Sono parte del programma e saranno oggetto anche di esercitazioni pratiche i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso.

DIRITTO PRIVATO PER IL TERZO SETTORE

3 Crediti

Docente responsabile: MARCO RIZZUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento privatistico del terzo settore, specie alla luce della normativa del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Si tratterà di tutti gli enti del terzo settore, tra cui in particolare le organizzazioni di volontariato, gli enti filantropici e le imprese sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiale indicato a lezione e reso disponibile per tutti gli studenti tramite la piattaforma e-learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire adeguata conoscenza del terzo settore, delle sue finalità, della sua disciplina e dei soggetti che lo animano nell'erogazione dei servizi e nella costruzione delle politiche di welfare e di attuazione del principio della solidarietà sociale.

Acquisire una preparazione utile al fine di poter collaborare professionalmente con gli enti del terzo settore, cogliendo le opportunità di lavoro che esso offre.

PREREQUISITI

Diritto Privato I e Diritto Privato II.

METODI DIDATTICI

Le 24 ore di lezione verranno impiegate per la didattica frontale, dando anche spazio alle relazioni che gli studenti frequentanti interessati potranno tenere in aula su temi assegnati dal docente, e che saranno valutate ai fini dell'esame.

Il docente si avvale della piattaforma e-learning per il caricamento del materiale didattico e per consentire ulteriori interazioni con gli studenti anche al fine di acuirne le capacità critiche.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è composto dalla relazione scritta esposta oralmente in aula durante il corso, in dialogo con il docente e gli studenti, e dalla prova orale da sostenere secondo il calendario degli appelli.

L'esame è volto ad accertare la conoscenza della disciplina del terzo settore, la proprietà di linguaggio e la capacità argomentativa. Il voto finale terrà conto della relazione. La valutazione sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base e non emergano grossolani errori o lacune gravi. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30. La valutazione sarà ottima qualora lo studente risponda in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistematica con riferimento anche alle questioni emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere il vasto ambito del terzo settore, la sua articolata disciplina normativa, contenuta oggi principalmente nel Codice del Terzo Settore (d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le relative problematiche emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

In particolare ci si soffermerà su: origini ed evoluzione, alla luce dei principi costituzionali, della disciplina, dal libro primo del Codice Civile al nuovo Codice del Terzo Settore; definizione legale e forme di pubblicità degli enti del terzo settore; concetti di soggettività giuridica e di destinazione patrimoniale; ordinamento degli enti e principio di democraticità; responsabilità e controlli; singole tipologie di enti del terzo settore; attività di volontariato e gratuità; mutualità e attività di impresa nel terzo settore; strumenti di finanziamento degli enti del terzo settore anche con riferimento ai connessi profili di diritto successorio ed agli investimenti ad impatto sociale.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

6 Crediti

Docente responsabile: CHIARA CUDIA

DIRITTO TRIBUTARIO

6 Crediti

Docente responsabile: PHILIP LAROMA JEZZI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire ai partecipanti gli strumenti culturali di base necessari per riconoscere e risolvere problematiche fiscali attinenti al mondo del lavoro, dell'impresa e del non profit.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore".

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore". Studenti non frequentanti: BEGHIN, M., Diritto Tributario, Cedam, 2017, pag. 27-96; 126-163; 207-292; 371-652. Edizione 2018: (quarta edizione):

29-110; 159-198; 241-348; 431-708 29-110; 159-198; 241-348; 431-708 che corrispondono a capitolo II, III, V, VII, VIII, IX, XIII, XIV e XV

Occorre dotarsi di un Codice Tributario aggiornato almeno al 31 gennaio 2020. Si consiglia TUNDO, F., Codice Tributario con le norme comunitarie e internazionali, CELT.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere che la fiscalità pervade ogni aspetto dell' homo oeconomicus, nella dimensione domestica e transazionale, privata, lavorativa, d'impresa, del non profit e della pubblica amministrazione. Il corso passa dal generale allo speciale impegnando lo studente in un percorso a tappe serrate che parte dallo studio dei principi e dei concetti-base della materia, attraversa gli snodi sistematici del diritto positivo e approda al diretto contatto con le fattispecie concrete.

METODI DIDATTICI

Lezione di didattica frontale. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle; inoltre la didattica si avvarrà anche del forum online.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale sarà in forma orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa che scompota una parte del programma.

PROGRAMMA ESTESO

Programma esteso Il corso si articola su 22 lezioni di due ore e le restanti 4 ore saranno dedicate su esercitazioni sui temi trattati a lezione.

ECONOMIA POLITICA

6 Crediti

Docente responsabile: EUGENIO VICARIO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nell prima parte del corso vengono presentati i principali problemi microeconomici, quali il problema del consumatore e del produttore e l'equilibrio tra domanda e offerta. Il mercato con concorrenza perfetta viene confrontato con il monopolio, l'oligopolio e la concorrenza monopolistica. Nella seconda parte del corso vengono presentate le maggiori tematiche macroeconomiche, dalla formazione e dinamica del PIL, al tasso di disoccupazione, mercati finanziari e moneta.

TESTI DI RIFERIMENTO

Daron Acemoglu, David Laibson, John A. List
Principi di Economia Politica. Teoria ed evidenza empirica.
Seconda Edizione Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

Padroneggiare la terminologia economica di base e usarla nei contesti idonei. Comprendere il funzionamento di prezzi e dei mercati. Descrivere il comportamento economico sia micro che macro dei vari agenti. Analizzare il benessere economico e e gli effetti delle politiche macroeconomiche.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Ricevimento online su richiesta. Per fissare l'appuntamento scrivere alla mail eugenio.vicario@unifi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale. Sarà inoltre richiesto ad ogni studente di produrre un elaborato. Le istruzioni per la preparazione dell'elaborato sono disponibili sulla pagina Moodle del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione:

- cap 1 - Principi e pratica dell'economia
- cap 2 - Metodologie e questioni economiche

Microeconomia:

- cap 3 - Ottimizzazione: la scelta migliore
- cap 4 - Domanda, offerta, equilibrio
- cap 5 - Consumatori e incentivi
- cap 6 - Imprese e incentivi
- cap 7 - La concorrenza perfetta e la mano invisibile
- cap 9 - Esternalità e beni pubblici
- cap 11 - I mercati dei fattori di produzione
- cap 12 - Monopolio
- cap 13 - Teoria dei giochi e gioco strategico
- cap 14 - Oligopolio e concorrenza monopolistica
- cap 15 - Trade-off che coinvolgono tempo e rischio

Macroeconomia:

- cap 19 - La ricchezza delle nazioni: gli aggregati macroeconomici
- cap 20 - Il reddito aggregato
- cap 21 - La crescita economica
- cap 23 - Occupazione e disoccupazione
- cap 24 - I mercati del credito
- cap 25 - Il sistema monetario
- cap 26 - Le fluttuazioni economiche di breve periodo

Per coloro che hanno l'esame da 9 crediti sarà necessario integrare il programma con ulteriori capitoli:

- cap 8 - Commercio internazionale
- cap 10 - Lo stato nell'economia: imposte e regolazione
- cap 22 - Perché esiste uno sviluppo diseguale?
- cap 27 - La politica macroeconomica anticiclica

ECONOMIA PUBBLICA

6 Crediti

Docente responsabile: LISA GRAZZINI

EUROPEAN UNION LAW

6 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

Altro docente: PHILIP LAROMA JEZZI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. 231/2001. Quanto alla parte tributaria, sarà analizzata la variabile fiscale nelle scelte imprenditoriali: le operazioni di ristrutturazione del gruppo; le strategie nel rapporto con l'Amministrazione finanziaria; il regime delle sanzioni, amministrative e penali, conseguenti a contestazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Parte "penalistica":

G. De Vero, La responsabilità penale delle persone giuridiche, Milano, Giuffrè, 2008, ISBN 978-88-1414717-3 (ad esclusione delle seguenti pagine: 69-114, 261-

304 e 327-363).

2) Parte "tributaria":

STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti e slides delle lezioni, con il supporto del materiale distribuito a lezione

STUDENTI NON FREQUENTANTI

F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario. Parte Generale, Milano, UTET, 2017, solo pagine 161-196 e 313-342;

F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario. Parte Speciale, Milano, UTET, 2018, solo pagine 70-79, 85-166 e 215-234.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Oiettivo del corso è quello di fare conseguire allo studente conoscenze relative alle regole generali in tema di tassazione dell'impresa ed ai principi fondamentali della responsabilità da reato dell'impresa. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità, il corso intende offrire una conoscenza di base dei principi e delle tecniche che governano la tassazione dei redditi prodotti da società commerciali e del regime impositivo delle operazioni di riorganizzazione aziendale.

In ordine alla responsabilità da reato dell'ente, scopo del corso è fare apprendere la natura e le funzioni di tale responsabilità, avuto riguardo soprattutto ai criteri di imputazione e ai meccanismi sanzionatori e di esclusione/attenuazione della responsabilità.

CAPACITÀ:

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella fiscalità e nella responsabilità dell'impresa, sia a livello di scelte legislative, che di interpretazione applicativa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

COMPETENZE:

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono nella materia, assumendo una prospettiva volta alla argomentazione e alla giustificazione delle possibili soluzioni, piuttosto che alla acquisizione di nozioni definitive. Più in particolare, sensibilità alle conseguenze fiscali delle scelte imprenditoriali ed al rapporto tra responsabilità d'impresa e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice, diritto penale, parte generale) e quelle relative alla fiscalità e alla responsabilità d'impresa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale, Diritto Privato I. E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto penale I e di Diritto Tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si svolgerà in due parti -che potranno essere sostenute separatamente- una relativa al programma penale ed una concernente i profili fiscali. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico

PROGRAMMA ESTESO

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001 e si articolerà in due parti. La prima si concentrerà su alcune questioni a carattere generale, avuto riguardo soprattutto alle ragioni di un sistema punitivo avente come destinatario l'ente, nonché alle peculiarità di tale sistema derivanti dalla particolare struttura dell'ente. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti più specifici della disciplina: i principi di garanzia, i soggetti responsabili, i reati presupposto, i criteri di imputazione soggettiva, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle condizioni di esonero dalla responsabilità, il sistema sanzionatorio.

1) Parte Speciale, concernente:

- l'analisi del regime fiscale conseguente alla scelta della struttura attraverso la quale l'attività d'impresa viene esercitata;
- l'analisi delle variabili fiscali a cui un'impresa può andare incontro e le possibili strategie difensive;
- l'analisi dell'attuale impianto normativo che regola i reati tributari ex D.Lgs. n. 74/2000.

INFORMATICA GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

PARLARE E SCRIVERE IL DIRITTO: LABORATORIO

6 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Un testo – scritto o parlato – non deve solo essere grammaticalmente corretto, ma anche correttamente argomentato, cioè con i contenuti organizzati in modo logico. Lo scopo del laboratorio è formare nel giurista una cultura linguistica che lo induca a essere nel parlare e nello scrivere sintetico e conciso, ma anche duttile e flessibile, dunque deontologicamente leale: impegnato cioè nello sforzo di rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: gli appunti delle lezioni e i materiali che saranno distribuiti dal docente attraverso la piattaforma Moodle. Si consiglia la lettura del volume di Luca Serianni, *Leggere, scrivere, argomentare: prove ragionate di scrittura*, Roma-Bari, Laterza, 2015.

Chi non potrà partecipare agli incontri dovrà concordare con il docente un modo alternativo per conseguire i crediti didattici (es. letture e relazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le conoscenze adeguate a un uso consapevole ed efficace della lingua nei diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Dato il suo carattere di laboratorio il corso si svolgerà essenzialmente attraverso l'attività di scrittura e riscrittura, rivolta in modo particolare ai principali testi giuridici (sentenze, atti amministrativi, contratti etc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti devono iscriversi sulla piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà discutere la relazione scritta assegnata

PROGRAMMA ESTESO

Un testo – scritto o parlato – non deve solo essere grammaticalmente corretto, ma anche correttamente argomentato, cioè con i contenuti organizzati in modo logico. Lo scopo del laboratorio è formare nel giurista una cultura linguistica che lo induca a essere nel parlare e nello scrivere sintetico e conciso, ma anche duttile e flessibile, dunque deontologicamente leale: impegnato cioè nello sforzo di rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari, diretti e indiretti.

Si svolgeranno sei incontri in aula, che saranno comunque fruibili anche on line: i prime tre volte a mostrare, anche con esempi concreti, le caratteristiche lessicali e sintattiche della lingua del diritto e a indicare proposte per un rinnovamento. Nel quarto saranno presentati ulteriori esempi di riscrittura di sentenze, atti di parte, provvedimenti amministrativi, comunicazioni rivolte al pubblico. Nel quinto si assegneranno i lavori individuali o di gruppo che prevedano lo studio linguistico e la riscrittura di atti. Nell'ultimo si discuteranno i lavori assegnati. Gli incontri saranno affiancati da forum on line sulla piattaforma Moodle per stimolare i partecipanti a un nuovo modo di scrivere, anche prendendo spunto dalla recente attualità (es. era veramente comprensibile, e quindi efficace, l'autodichiarazione Covid predisposta dalle autorità pubbliche che ogni cittadino doveva compilare per uscire dalla propria abitazione? Come avrebbe potuto essere riformulata in modo più "amichevole"?).

PROPRIETÀ E CONTRATTI: FONDAMENTI ROMANISTICI

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI GULINA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita dei fondamenti romanistici cui è ispirata la disciplina vigente dei diritti reali e dei contratti.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame finale sarà sostenuto sulla base degli appunti presi a lezione e di R.Martini – S. Pietrini – U. Agnati, Appunti di diritto romano privato, III ed., Cedam, Padova 2020, capitolo III.

In alternativa, sulla base del solo M. Marrone, Istituzioni di diritto romano, II ed., Palumbo editore, Palermo 2006, capitoli VI e VII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende porre lo studente in condizione di percepire il portato della tradizione giuridica che è presupposto della disciplina vigente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni. Didattica frontale: totale ore 48.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale. Nella prova orale, consistente nella sollecitazione dello studente su un minimo di due diversi argomenti, sarà valutato il grado della maturazione critica. Sarà inoltre verificata la capacità di comprendere le connessioni tra l'esperienza giuridica romanistica e quella attuale.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma ha per obiettivo la presentazione dei capisaldi civilistici e onorari che hanno caratterizzato l'esperienza romanistica dei diritti reali e delle obbligazioni. Sarà oggetto di particolare approfondimento il ruolo strumentale del processo, come momento generativo della sostanza giuridica. Una speciale attenzione impegnerà infine il confronto con la normativa vigente in materia di diritti reali e contratti.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

6 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

6 Crediti

Docente responsabile: SARA BENVENUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano, V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 6a ed., Torino, Giappichelli, 2018, capitoli I, II, III, IV.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti un'introduzione alla comparazione giuridica, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere ad impieghi presso istituzioni e organizzazioni private internazionali del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

Il corso alternerà didattica frontale, esercitazioni di autovalutazione e laboratori di approfondimento tematico, organizzati in modo da favorire la continua interazione tra docente e studenti.

Saranno discussi e commentati in classe materiali dottrinali e giurisprudenziali presenti in appendice al libro di testo adottato o resi disponibili mediante la piattaforma Moodle.

La didattica si avvarrà di metodologie di e-learning, utilizzando la piattaforma Moodle e gli strumenti di Student Response System sia come strumento di

autovalutazione degli studenti, sia nel corso delle esercitazioni e dei laboratori di approfondimento. Nella prima settimana del corso sarà reso disponibile sulla piattaforma Moodle il calendario dettagliato del corso, con l'indicazione delle pagine del libro di testo e i documenti di volta in volta utilizzati in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. La chiave di accesso sarà fornita dal docente nella prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti senza che si evidenzino gravi lacune o errori. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso corretto del metodo comparato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza di base delle caratteristiche fondamentali della tradizione giuridica occidentale e del metodo comparativo, principalmente attraverso lo studio delle fonti del diritto.

Dopo un'introduzione sulle finalità e i metodi propri della comparazione giuridica, le classificazioni in famiglie giuridiche e la circolazione dei modelli, le lezioni avranno ad oggetto l'esame delle due principali famiglie della tradizione giuridica occidentale: civil law e common law.

In particolare, saranno oggetto di analisi la loro formazione ed evoluzione storica, il sistema delle fonti, l'organizzazione giudiziaria, la formazione giuridica e le professioni legali, al fine di evidenziare, secondo un approccio storico-comparativo, i tradizionali caratteri distintivi tra le due famiglie, nonché alcune recenti tendenze convergenti.

Nella parte finale delle lezioni saranno organizzati alcuni laboratori tematici volti al ripasso e all'approfondimento degli aspetti più importanti della materia.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

SISTEMI PROCESSUALI E TUTELA DEI DIRITTI

9 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

Altro docente: LEONARDO SURACI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

I) Parte processuale penale.

Il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio della tutela dinanzi alle diverse giurisdizioni, nel quadro normativo costituzionale e Europeo, con particolare riferimento al processo civile quale modello di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

I) Parte processuale penale.

P. Tonini, Manuale breve. Diritto processuale penale, XV ed., Milano, 2020, nelle parti specificate:

Parte I

cap. I (Sistemi processuali)

cap. II (dalla Costituzione al codice vigente)

Parte II

cap. I (Soggetti):

§ 1 ; § 2 (giudice), fino a 2.2; § 3 (p.m.), fino a 3.1; § 4 (p.g.), fino a 4.1; § 5 (imputato), fino a 5.3.; § 6 (difensore), fino a 6.3; § 7 (persona offesa e definizione parte civile), fino a 7.2.

cap. II (Atti),

§ 1 (considerazioni generali), 1.1, fino a p. 125; da 1.2 a 1.4 (procedimento in camera di consiglio); § 2 (invalidità), da 2.1 a 2.2; 2.6 (inutilizzabilità)

cap. III (Principi generali sulla prova)

§ da 1 a 3; § 4 fino a p. 184; § 5 (onere della prova)

cap. IV (I mezzi di prova);

§1; § 2 (testimonianza), fino a 2.6
cap. V (I mezzi di ricerca della prova)
§ 1 (profili generali)
cap. VI (Le misure cautelari)
§ 1 (principi generali) da 1.1 a 1.3; § 2 (struttura normativa delle misure cautelari personali), da 2.2 a 2.4 Parte III
cap. I (Indagini preliminari),
§ da 1 a 3 (condizioni di procedibilità); § 6 (l'attività del p.m.), 6.1 e 6.4 (interrogatorio)
cap. II (Conclusione indagini preliminari)
tutto (§ da 1 a 3.4).
cap. III (L'udienza preliminare)
§ 1; § da 7 a 9 (fascicoli p.m. e dibattimento)
Parte IV
cap. I (Procedimenti speciali)
§ 1

II) PARTE PROCESSUALE CIVILE IN ALTERNATIVA i seguenti testi e PER I NON FREQUENTANTI I PARAGRAFI INDICATI:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 6° edizione, Napoli 2014:

-Introduzione: paragrafi da 1 a 4 (pagg. 4-29);
-CAP. 2°, Il diritto fatto valere in giudizio: paragrafi da 1 a 6 (pagg. 56-66);
-CAP. 3°, Lo svolgimento del processo ordinario di primo grado: par. da 1 a 4 (pagg. 86-105);
-CAP. 4°, Il contenuto delle sentenze: par. da 1 a 3.1 (pagg. 130-162);
-CAP. 5°, I principi fondamentali del processo: par. da 1 a 4 (pagg. 180-200);
-CAP. 7°, I requisiti extraformali relativi al giudice: par. da 1 1.2 (pagg. 240-244) e par. da 2 a 2.1 (pagg. 263-264);
-CAP. 12°, La tutela sommaria: par. da 1 a 2.7 (pagg. 543-559);
-CAP. 13°, La tutela cautelare: par. da 1 a 5 (pagg. 593 a 641);
CAP. 17°, Il processo del lavoro: tutto (pagg. 782 a 831).

OPPURE:

II. P. Biavati, Argomenti di diritto processuale civile, Bologna, 2020:

-Capitolo I, La struttura fondamentale del processo: tutto;
-Capitolo II, Le condizioni di svolgimento del processo: i seguenti paragrafi e relativi sotto paragrafi: par. 20, 21, 24, 25, 26, 27;
-Capitolo IV, Le altre forme di processo dichiarativo: tutto escluso i paragrafi e relativi sotto paragrafi 77, 78, 79;
-Capitolo V, La tutela cautelare: tutto escluso par. e sottoparagrafi 93, 94, 95;
-Capitolo VI, L'esecuzione forzata: solo i paragrafi e relativi sotto paragrafi 96, 97, 98;
-Capitolo VII, Fuori dal processo: tutto.

SI AGGIUNGONO I SEGUENTI TESTI:

III. Sul processo amministrativo, A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino 2018:

CAP. 1°, Lezioni introduttive (pagg. 1-10);
Capitolo 7°, I ricorsi amministrativi (pagg. 143-161);
Capitolo 8°: Quadro generale della giustizia amministrativa (pagg. 169-188).

IV. Sul processo Tributario: M. Beghin,

Diritto Tributario, Milano, 2017:

-Capitolo 12°, Il processo Tributario (pagg. 371-397).

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI ATTIVI (cioè effettivamente frequentanti e non meri iscritti silenti su Moodle), ANCHE COLLEGATI DA REMOTO: sarà possibile concordare col docente la possibilità di lavorare in gruppo su argomenti che saranno scelti, per poi redigere una relazione scritta, eventualmente da esporre in classe (in dipendenza del numero dei frequentanti e dunque del tempo a disposizione). In questo caso, l'esame sarà sostenuto beneficiando di una riduzione del programma DA CONCORDARE A SECONDA DEL TEMA SVOLTO.

I TESTI DI RIFERIMENTO RESTANO QUELLI SOPRA INDICATI IN ALTERNATIVA tra loro.

Per coloro che intendono studiare sul manuale sopra indicato di PROTO PISANI, la struttura dello stesso non rende possibile individuare sin da adesso le parti che potranno essere alleggerite per i frequentanti, ma tendenzialmente le pagine resteranno quelle indicate per i non frequentanti, salvo qualche aggiustamento.

Per il testo BIAVATI

Resteranno, in ogni caso, fermi:

-cap. I, tutto;
-cap. II, solo i par. 20, 21, 24, 25;
-cap. IV, solo par. da 69 a 76 e par. 80;
-cap. V, VI, VII come per i non - frequentanti (vedi sopra);

-Parte tributarie e amministrativa escluse (quale che sia il Manuale di riferimento).

Sulla piattaforma Moodle sono caricati schemi aventi a oggetto i temi oggetto dell'esame per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

I) Parte processuale penale

Conoscenze: concetti fondamentali, regole principali e meccanismo di funzionamento del processo penale.

Capacità: argomentativa e di ragionamento sulla disciplina riguardante funzioni e attività dei soggetti processuali.

Competenze: abilità nella professione di giurista nel processo penale.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Conoscenza dell'articolazione della tutela giurisdizionale di cognizione e sommaria del processo civile e dinanzi alle giurisdizioni amministrativa e tributaria. In particolare il corso si propone di offrire una panoramica, con riferimento ai principi e ai sistemi di tutela, che offra la capacità di inquadrare i diversi bisogni di tutela e i relativi rimedi, le sedi competenti.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

PREREQUISITI

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

METODI DIDATTICI

I) Parte processuale penale

Lezioni di didattica frontale; analisi e discussione di un caso pratico e/o di decisioni giurisprudenziali di particolare rilievo: 4 ore

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza. Per tutti gli studenti saranno reperibili su piattaforma Moodle gli schemi dei temi oggetto dell'esame, oltre ad altri materiali utilizzati a lezione e, dunque, di interesse dei frequentanti. La piattaforma è ad accesso libero.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame in questione è UNICO pur consistendo il programma in una parte volta allo studio del processo penale e in una parte volta allo studio del processo civile, amministrativo e tributario.

Nell'intento di facilitare gli studenti, l'esame è organizzato in due prove (quella da sei crediti concernente il processo civile, amministrativo e tributario, prof.ssa Silvestri, e quella da tre crediti concernente il processo penale, prof.ssa Sanna). Per ragioni imposte dal sistema informatico di gestione dei verbali, al fine di consentire la possibilità di sostenere l'esame in due prove, E' NECESSARIO, PER LA PROVA SOSTENUTA PER PRIMA, ISCRIVERSI NELLA LISTA DELLA PROVA PARZIALE (individuabile grazie a specifica dizione); SE, INVECE, UNA DELLE DUE PARTI E' GIÀ STATA SOSTENUTA, E' NECESSARIO ISCRIVERSI NELLA LISTA INDICATA COME FINALE (la scelta di quale parte sostenere per prima o per seconda è rimessa allo studente nei termini che seguono): entrambe le parti, per motivi di sistema devono essere sostenute nello stesso anno accademico (compresi gli appelli straordinari tra dicembre e febbraio). Non si potrà, di conseguenza, sostenere una prova parziale a febbraio e quella finale il giugno successivo. Nel caso in cui entrambe le prove non siano superate entro lo stesso anno accademico, dovrà essere nuovamente sostenuta anche la prova parziale superata.

A partire dall'appello di giugno 2019 gli studenti hanno, pertanto, le seguenti possibilità di scelta:

- sostenere per prima, e dunque quale prova parziale, la prova da sei crediti: per fare ciò sarà necessario iscriversi alla prova in questione scegliendo la lista "parziale" (che sarà individuabile da specifica dizione). In questo caso, la prova da tre crediti dovrà essere sostenuta entro lo stesso anno accademico e all'appello relativo gli studenti dovranno iscriversi scegliendo la lista "finale" (che sarà individuabile da specifica dizione), con ciò consentendo al docente di quest'ultima di procedere alla pubblicazione complessiva dell'esame;

-sostenere per prima, e dunque quale prova parziale, quella da tre crediti: per fare ciò gli studenti dovranno iscriversi alla prova in questione scegliendo la lista "parziale" (che sarà individuabile da specifica dizione). La prova da sei crediti dovrà essere sostenuta entro lo stesso anno accademico: all'appello relativo, gli studenti dovranno iscriversi scegliendo la lista "finale" (che sarà individuabile da specifica dizione), con ciò consentendo al docente di quest'ultima di procedere alla pubblicazione complessiva dell'esame;

-sostenere entrambe le prove allo stesso appello (es. entrambe a giugno, ovviamente nelle rispettive date fissate dai docenti). In questa ipotesi, gli studenti dovranno sempre scegliere quale prova "parziale", quella da tre crediti (prof. Sanna) e quale prova "finale" quella da sei crediti (prof. Silvestri). Se uno dei due moduli fosse superato e l'altro no, sarà cura del docente "aggiungere" lo studente alla lista opportuna. In ogni caso, entrambe le prove dovranno essere sostenute entro lo stesso anno accademico, altrimenti l'esame dovrà nuovamente essere sostenuto integralmente.

Fermo restando quanto sopra, le modalità di esame sono le seguenti:

I) Parte processuale penale.

Esame orale mirato alla verifica della conoscenza del sistema processuale penale e dei singoli istituti.

Consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine del processo e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Rispetto agli studenti frequentanti, sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Gli esami si terranno in forma scritta (obbligatoria) e orale (facoltativa e a discrezione del docente).

PER I NON FREQUENTANTI: La prova scritta consiste in tre domande a risposta aperta, da svolgere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dalla docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

Un breve colloquio orale potrà aver luogo soltanto in caso di incertezza sulla preparazione.

Le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

Durante la prova scritta gli studenti dovranno consegnare i codici, telefonini e supporti informatici, libri di testo.

PER I FREQUENTANTI CHE AVRANNO SVOLTO LA RELAZIONE SCRITTA (V. SOPRA TESTI DI RIFERIMENTO), l'esame si svolgerà come sopra descritto per i non frequentanti, con due domande concernenti la parte di programma come indicata SOPRA, VOCE TESTI DI RIFERIMENTO.

I frequentanti che hanno svolto la relazione per beneficiare del regime sopra descritto, dovranno sostenere l'esame, in via preferenziale, entro l'ultimo appello di luglio dell'anno accademico di frequenza.

PROGRAMMA ESTESO

I) Parte processuale penale

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni.

Atti processuali: atti del giudice; specie di invalidità; inutilizzabilità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; il diritto alla prova; divieti probatori.

Mezzi di prova e di ricerca della prova: la testimonianza.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali.

Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: notizia di reato; atti del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione e richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni ed epilogo decisorio.

Le misure cautelari: definizione; specie; presupposti e criteri di scelta delle misure cautelari personali.

Procedimenti speciali: ratio e tipologie.

Per i frequentanti potrà essere concordato un programma diverso, basato sulla selezione e l'approfondimento dei temi trattati in aula.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Il programma ha a oggetto lo studio delle diverse forme di tutela apprestate nel nostro ordinamento giuridico, con riferimenti anche al diritto processuale civile dell'Unione Europea.

Il programma si compone, in particolare, di un'ampia parte dedicata al processo civile, in ragione della sua centralità anche come modello di riferimento per i processi amministrativo e tributario.

In particolare è affrontato lo studio della struttura del processo di cognizione ordinaria e dei suoi principi, anche costituzionali e a fonte UE, compreso il rito del lavoro; i profili della tutela sommaria, cautelare e non cautelare. Questi stessi profili sono esaminati anche con riferimento al processo tributario e a quello amministrativo.

Nel corso delle lezioni sarà fatto un ampio uso delle sentenze.

Il programma qui indicato sarà in vigore a partire dall'appello di dicembre 2018, fermo restando il diritto degli studenti che appartengono a un anno accademico precedente di mantenere il programma di riferimento.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo costituzionalistico:

La costituzione mista medievale; J. Bodin: la sovranità; il giusnaturalismo; le rivoluzioni del Settecento; il costituzionalismo liberale e il costituzionalismo del Novecento.

Modulo codicistico:

la codificazione del 1800: il codice Napoleone e il codice civile italiano; la scienza giuridica nel XIX e nel XX secolo tra Francia, Italia e Germania; i codici del Novecento; il secondo dopoguerra e la decodificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

l'esame verrà preparato sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito dalla docente a lezione;

Per gli studenti non frequentanti:

- M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne . I. Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 2014;

- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-70 e pp. 121-167.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a rendere lo studente consapevole della necessaria storicità del diritto, del fatto, cioè, che il diritto costituisce una dimensione essenziale per definire il volto delle diverse esperienze storiche, e che, come tale, è sottoposto a un incessante moto evolutivo di cui il presente non rappresenta che l'ultimo capitolo.

Trattandosi di un corso del primo semestre del primo anno, la docente presta particolare attenzione a introdurre gradualmente gli studenti all'utilizzazione di un linguaggio tecnico adeguato, in modo da condurli a padroneggiare una sorta di glossario dei principali concetti e nozioni del diritto pubblico che privato.

Mira inoltre a rendere lo studente che si avvia allo studio del diritto consapevole della relazione intercorrente tra lato privatistico e pubblicistico del diritto e dei legami che stringono, nelle diverse epoche, concezioni del codice e della costituzione.

Conoscenze

tratti distintivi dell'esperienza giuridica medievale, moderna e contemporanea.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare concetti giuridici e dati normativi;

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico e di utilizzare correttamente il linguaggio tecnico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Non sono previste propedeuticità

METODI DIDATTICI

Il corso, che si articola su 48 ore di didattica, viene organizzato dalla docente in modo da favorire l'interazione costante con gli studenti; in particolare, trattandosi di studenti che iniziano il loro percorso universitario, la docente organizza, nella seconda metà dell'insegnamento, delle simulazioni di interrogazione, durante le quali gli studenti, su base volontaria, sono invitati a rispondere e a verificare il livello della loro preparazione e la qualità del linguaggio e della concettualizzazione giuridica.

Ove vi sia interesse e le risorse lo permettano, la docente propone agli studenti la visita di luoghi legati al percorso di insegnamento (negli anni scorsi si è visitata la Corte Costituzionale o il campo di concentramento di Fossoli).

ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale; si articola in tre/quattro domande attraverso le quali la docente mira a verificare la preparazione dello studente; la prima domanda, solitamente, verte su un argomento più generale ed è volta a sondare la capacità dello studente di inquadramento storico dei fenomeni e di adeguata concettualizzazione; le domande successive attengono, solitamente, ad aspetti più dettagliati e mirano a verificare la capacità dello studente di connettere conoscenze di carattere generale a informazioni più circoscritte.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

Modulo costituzionalistico: dalle carte settecentesche al costituzionalismo del 1900.

Modulo codicistico: codici del 1800 (codice civile francese, italiano) e codici del 1900.

TECNICA E ANALISI DEI BILANCI

6 Crediti

Docente responsabile: FEDERICO VERRUCCHI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Concetti base di economia aziendale, quali quelli di capitale, reddito, attività e passività, costi e ricavi, equilibrio economico e valore economico del capitale.

Gli schemi del bilancio di esercizio ex artt.2423 e 2424 c.c. e i documenti integrativi.

L'analisi del bilancio, per margini, per indici e per flussi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Economia Aziendale

Autore Francesco Giunta (Edizione 2018)

Editore CEDAM parte I, II e capitolo XII.

Diapositive ed esercizi caricati su moodle, OIC 11 e 12 caricati su moodle.

Non c'è alcuna differenza di programma tra frequentanti e non frequentanti. si raccomanda la visione delle lezioni registrate, in particolare le ultime relative all'analisi di bilancio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti una solida conoscenza dei concetti di base del bilancio ed imparare a leggerlo criticamente.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con slide

Esercizi

Esami di casi reali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scritta